

L'Areale è costituito dal tessuto urbano sviluppatosi intorno a via Toscana e dalla fascia pedecollinare e collinare retrostante. Via Toscana costituisce centro, percorso, luogo di incontro e commercio e ostacolo, oltre che sorgente di rumore. La fermata Sfm di San Ruffillo è un nodo di interscambio primario ed è per la Pedecollina l'unico aggancio al Servizio ferroviario metropolitano. Diversamente dalla porzione addossata alla pendice collinare, il tessuto a est di via Toscana è residenziale e privo di verde, con l'eccezione della piazzetta di San Ruffillo. Qui molte abitazioni sono prive di posto auto, occupando le strade a ridotta sezione.

Nei pressi di San Ruffillo si trovano ancora edifici che testimoniano la presenza del nucleo storico, ormai cancellato dallo sviluppo edilizio. La fascia edificata pedecollinare costituisce il limite della città e la fascia di transizione verso il paesaggio della collina. Si è sviluppata con caratteri prevalentemente residenziali fino agli anni '60, intorno a ville, edifici religiosi, conventi ed edifici suburbani di più antico impianto. La relazione con il paesaggio collinare, la presenza di giardini, i parchi delle ville di pregio, rappresentano una caratteristica del tessuto, che assume un ruolo importante nel sistema del verde urbano.

Questa fascia ospita anche luoghi storici e diverse funzioni pubbliche, come la villa Mazzacorati con il suo parco e il parco del Paleotto, ormai nel paesaggio collinare. Salendo, Monte Donato offre un paesaggio unico nella collina bolognese, con il borgo costruito sul gesso affiorante, le abitazioni in selenite e le vecchie cave. A monte della Chiesa di San Ruffillo si rileva un rischio idraulico elevato. La presenza di anziani è significativa verso San Ruffillo. Questa è anche la zona dove è maggiore la densità abitativa (104 abitanti per ettaro) e dove sarà più difficile trovare spazi per rispondere alle necessità di attrezzature e servizi.

Via Toscana San Ruffillo Monte Donato

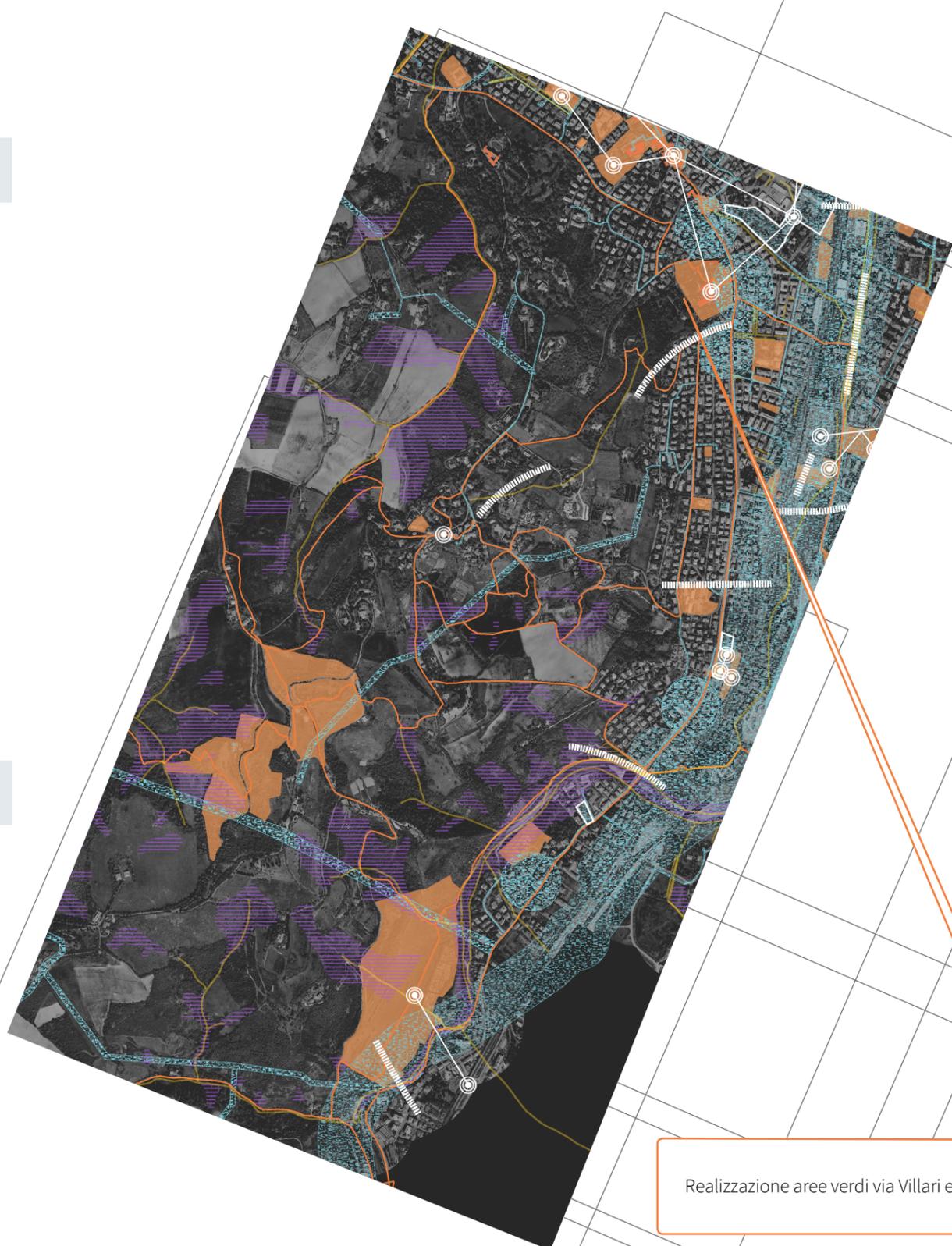
- | migliorare i collegamenti con i percorsi collinari, e la riconoscibilità degli accessi da via Toscana e Murri
- | migliorare la camminabilità della collina a partire da via dell'Angelo Custode e valorizzare il borgo di Monte Donato
- | riqualificare il parco di Villa Mazzacorati e migliorare le connessioni con le altre centralità del quartiere e dell'adiacente quartiere Santo Stefano
- | incentivare azioni di manutenzione dei rii collinari per impedire allagamenti in casi di eventi meteorologici estremi
- | riqualificare gli attraversamenti pedonali sotto e sopra la ferrovia collegando in modo particolare il parcheggio scambiatore di via Ponchielli alla stazione ferroviaria
- | valorizzare il sistema delle nuove aree verdi lungo via Corelli

Opportunità e problemi

- spazi pubblici
piazze e slarghi, strade, intersezioni, attrezzature
- luoghi riconoscibili
edifici storici, memorie, identità
- percorsi
- infrastrutture verdi e blu
- aree in trasformazione
- aree interessate da rischi naturali
Alluvioni, frane
- aree interessate da rischi antropici
microclima, rumore, elettromagnetismo, incidenti, abbandono

Connessioni funzionali e di significato

- centralità
- connessioni
- conversioni



Realizzazione aree verdi via Villari e via Baroni